

SOCIETÀ CH&PARTNERS S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da sottoprodotti agricoli e zootecnici da 499 Smc/h da ubicarsi in zona agricola a Cassano delle Murge (BA).



COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE

PROVINCIA DI BARI
AREA TERRITORIO E AMBIENTE

REGISTRAZIONE DI ARRIVO al protocollo	Cron. Gen.	Al Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia
	N. Registro Costr.	_____
		Data di avvio del procedimento

		Responsabile del procedimento

OGGETTO: PROCEDIMENTO ABILITATIVO SEMPLIFICATO Per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile

- art. 22 e 23 D.P.R. 06/06/2001 n. 380, come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n.301;
- art. 6 del D.Lgs. 03/03/2011 n.28

DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome e Nome Dimita Fabio Sabino			
codice fiscale OMISSIS			
nato a OMISSIS	prov. OMISSIS	stato OMISSIS	
nato il OMISSIS			
residente in OMISSIS	prov. OMISSIS	stato OMISSIS	
Indirizzo OMISSIS	n. OMISSIS	C.A.P. OMISSIS	
PEC / posta elettronica OMISSIS		Telefono fisso / cellulare OMISSIS	

DATI DELLA DITTA O SOCIETA' (eventuale)

in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE	
della ditta / società CH&PARTNERS SRL	
codice fiscale /p. IVA OMISSIS	
Iscritta alla C.C.I.A.A. OMISSIS	prov. OMISSIS n. OMISSIS
con sede in OMISSIS	prov. OMISSIS indirizzo OMISSIS
PEC/posta elettronica chpartners@pec.it	C.A.P. OMISSIS
Telefono fisso / cellulare /	

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA**a) Titolarità dell'intervento****di avere titolo alla presentazione della PAS in quanto**

- proprietario esclusivo;
- rappresentante legale della Ditta o Società **CH&PARTNERS SRL** ;
- Amministratore/delegato dal Condominio sito in via _____ (allegare la delibera di assemblea condominiale nel quale viene rilasciato il nulla osta dei condomini sui lavori *(solo per i lavori che interessano parti condominiali)*);
- comproprietario con i... soggett... elencat... nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";
- locatario/comodatario _____ a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI".

dell'immobile (area) interessato dall'intervento e di

- a.1 **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento
- a.2 **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

di presentare la PAS

- b.1 **in assenza di atti di assenso presupposti**, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati.
- b.1.2 Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale
- b.2 **essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti**, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni.
- b.2.1 Il titolare dichiara che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale
- b.3 **richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti**, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso.

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

1	<input type="checkbox"/> Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2011 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati;
1.a	<input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
1.b	<input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968 vincolato ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 art.136 comma1 lettera C) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi integrati nella copertura, previa richiesta dell'apposito nulla osta;
2	<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 50 kW (intervento realizzabile anche in zone vincolate ai sensi del DL 42/2004 con la richiesta del relativo parere) ; (DL 29 dicembre 2003, n. 387 modificato dal DL n. 77 del 2021)
3	<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003 modificato dal DL n.77 del 2021 , cioè con potenza inferiore a 50 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto (intervento realizzabile anche in zone vincolate ai sensi del DL 42/2004 con la richiesta del relativo parere) ;
4	<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico con potenza non superiore a 20 MW e direttamente su suolo ubicato su siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, etc. (Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 modificato dalla legge n. 120 del 2020 e dalla legge 34/2022 e 51/2022) ; Per gli impianti fino a 1 MW il titolo abilitativo è la DILA art.12 comma 1-bis D.L. 17/2022.
5	<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico con potenza non superiore a 10 MW e direttamente su suolo ubicato su siti definiti idonei ai sensi dell'art. 20 del DLG 8 novembre 2021, n. 199
6	<input type="checkbox"/> impianto solare agrivoltaico sito meno di 3km da una zona industriale commerciale artigianale
7	<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 60 kW ; (DL 29/12/2003, n. 387 modif. dal DL n. 77 del 2021)
8	<input type="checkbox"/> Impianto idraulico di potenza inferiore a 100 kW ; (29/12/2003, n. 387 modif. dal DL n. 77 del 2021)
9	<input type="checkbox"/> Impianto biomasse di potenza inferiore a 200 kW ; (DL 29/12/2003, n. 387 modif. dal DL n. 77 del 2021)
10	<input type="checkbox"/> Impianto Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas di potenza inferiore a 250 kW ; (DL 29/12/2003, n. 387 modificato dal DL n. 77 del 2021)
11	<input checked="" type="checkbox"/> Impianto di produzione di biometano con portata inferiore a 500 Smc/h ; (artt. 8 e 8bis del DL 28/2011)
12	<input type="checkbox"/> Altro impianto di energia elettrica _____
Si dichiara che l'impianto non è soggetto alla verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale in quanto ha una potenza inferiore a 20MW e non ricade in aree individuate alla lettera f) allegato 3 Decreto Sviluppo Economico 10 settembre 2010 (L.R. 30 dicembre 2015 n.54). <u>L'impianto in oggetto non è soggetto alla Verifica di assoggettabilità alla VIA poiché non rientra nei progetti o interventi di cui all'allegato IV alla parte seconda - Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni del d.lgs. 152/2006.</u>	
<input type="checkbox"/> SI	
<input type="checkbox"/> NO	
<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIO	

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile (area) sito in **Comune di Cassano delle Murge, sulla S.P. 16 Adelfia - Cassano** avente destinazione d'uso esistente **Attività agricole** (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto **Realizzazione di un impianto per la produzione di biometano avanzato da sottoprodotti agricoli e alimentari**

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
-	-	-	-

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
23	99, 438, 347, 75, 524, 405, 76, 369, 404, 433, 434, 435, 436, 77, 486, 487, 78, 377, 29, 442, 491, 490, 443, 390, 389, 393, 445, 37, 466, 635	-

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali)	mq. 71.900
---	-------------------

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne**che le opere previste**

- f.1 **non riguardano parti comuni**
- f.2 **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale**
- f.3 riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità
- f.4 riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento**che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:**

Realizzazione di un impianto di produzione di biometano (capacità non superiore a 500 Sm³/h) mediante trattamento anaerobico di matrici organiche derivanti dal settore agroindustriale, zootecnico e agricolo. I sottoprodotti che si intende trattare rientrano tra quelli elencati nella tabella 1.A del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2016, come modificato dal d.m. del 2 marzo 2018. In ingresso si prevede l'impiego di paglia di cereali e stocchi di mais, scarti lavorazione frutta varia e ortaggi, sansa, pollina, letame bovino e liquame bovino. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla documentazione tecnica a corredo dell'istanza.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

che lo stato attuale dell'immobile ove verrà installato l'impianto risulta:

- h.1 pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
- h.2 legittimato da
- h.(1-2).1
 titolo unico (SUAP) n. _____ del _____
- h.(1-2).2
 conforme a licenza/concessione edilizia/ permesso di costruire n. _____ del

- h.(1-2).
 conforme ad autorizzazione edilizia n. _____ del _____
- h.2.(1-2).3
 accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001 n. _____ del

- h.2.(1-2).4
 D.I.A. / S.C.I.A. _____ n. _____ del _____
- h.2.(1-2).5
 C.I.L./C.I.L.A. _____ n. _____ del _____
- h.2.(1-2).6
 Domanda di Condono Edilizio – Legge n.47/85 – Pratica n. _____ del

- h.2.(1-2).7
 Domanda di Condono Edilizio – Legge n.724/94 – Pratica n. _____ del

- h.2.(1-2).8
 Domanda di Condono Edilizio – Legge n.326/03 – Pratica n. _____ del

- h.2.(1-2).9
 C.E. o P.d.C. in sanatoria Legge n. 47/85 _____ n. _____ del

- h.2.(1-2).10
 C.E. o P.d.C. in sanatoria Legge n.724/94 _____ n. _____ del

- h.2.(1-2).11
 P.d.C. in sanatoria Legge n.326/03 _____ n. _____ del

- h.2.(1-2).12
 Primo accatastamento estremi della denuncia catastale n. _____ del

- h.2.(1-2).13
 Preesistente al 1942 (Allegare planimetria catastale originale)
- h.2.(1-2).14
 Preesistente al 1967 (Allegare planimetria catastale originale)
- altro _____ n. _____ del _____
- altro _____

h) Calcolo del contributo di costruzione (pagamento diritti)**che l'intervento da realizzare**

- i.1 è a titolo gratuito, ai sensi della seguente normativa
- i.2 è a titolo oneroso e pertanto
- i.2.1 allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione
- i.3 richiede il **reperimento degli standard** in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico
- i.4 richiede il **reperimento degli standard** in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati**di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato****"SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre**

- j.1 di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**
- j.2 che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

- l.1 che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**
- l.2 che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori
- l.3 che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)**che l'intervento**

- m.1 ricade nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:
- m.1.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici
- m.1.1.1 **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
- m.1.1.2 **dichiara** di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l' idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale

(INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

m.1.2 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

m.1.2.1 dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

m.1.2.2 dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e pertanto

m.1.2.2.1 **allega** alla presente PAS la documentazione necessaria per la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

m.1.2.2.2 **indica** gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data [] con prot./cod. []

m.2 **non ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008

m.3 **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

di essere consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

o) Avvertenze generali

di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;
- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;
- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;
- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista

abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

p) Pec a cui inoltrare tutte le comunicazioni

che tutte le comunicazioni, note, atti relativi alla presente istanza dovranno essere inoltrate alla seguente pec:

chpartners@pec.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUED.

Titolare: SUE COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE

TABELLA B – ADEMPIMENTI PREVISTI D. LGS. 81/2008

CASI		ADEMPIMENTI				
N. imprese	Uomini/ Giorno (u/g)	Verifica Documentazione	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano di Sicurezza e Fascicolo opera (a cura del Coordinatore)
1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
1	Più di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
2 o più imprese	—	SI	SI	SI	SI	SI

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEI PROGETTISTI

Cognome e Nome	Lacirignola Oronzo				
codice fiscale	OMISSIS				
nato a	OMISSIS	prov.	OMISSIS	stato	OMISSIS
nato il	OMISSIS				
residente in	OMISSIS	Prov.	OMISSIS	stato	OMISSIS
Indirizzo	OMISSIS		C.A.P.		OMISSIS
con studio in	OMISSIS	prov.	OMISSIS	stato	OMISSIS
indirizzo	OMISSIS	n.	OMISSIS	C.A.P.	OMISSIS
Iscritto all'ordine/collegio degli Ingegneri		di	FOGGIA	al n.	OMISSIS
Telefono	OMISSIS		fax.		
posta elettronica certificata	OMISSIS				

Cognome e Nome	Canzolino Italo				
codice fiscale	OMISSIS				
nato a	OMISSIS	prov.	OMISSIS	stato	OMISSIS
nato il	OMISSIS				
residente in	OMISSIS	Prov.	SA	stato	OMISSIS
Indirizzo	OMISSIS		C.A.P.		OMISSIS
con studio in	OMISSIS	prov.	OMISSIS	stato	OMISSIS
indirizzo	OMISSIS	n.	OMISSIS	C.A.P.	OMISSIS
Iscritto all'ordine/collegio degli Architetti		di	SALERNO	al n.	OMISSIS
Telefono	OMISSIS		fax.		
posta elettronica certificata	OMISSIS				

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **PAS** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

1	<input type="checkbox"/> Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2011 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati;
1.a	<input type="checkbox"/> collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
1.b	<input type="checkbox"/> collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968 vincolato ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 art.136 comma1 lettera C) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi integrati nella copertura, previa richiesta dell'apposito nulla osta;
2	<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 50 kW (intervento realizzabile anche in zone vincolate ai sensi del DL 42/2004 con la richiesta del relativo parere) ; (DL 29 dicembre 2003, n. 387 modificato dal DL n. 77 del 2021)
3	<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003 modificato dal DL n.77 del 2021 , cioè con potenza inferiore a 50 kW , e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto (intervento realizzabile anche in zone vincolate ai sensi del DL 42/2004 con la richiesta del relativo parere);
4	<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico con potenza non superiore a 20 MW e direttamente su suolo ubicato su siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, etc. (Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 modificato dalla legge n. 120 del 2020 e dalla legge 34/2022 e 51/2022); Per gli impianti fino a 1 MW il titolo abilitativo è la DILA art.12comma 1-bis D.L. 17/2022.
5	<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico con potenza non superiore a 10 MW e direttamente su suolo ubicato su siti definiti idonei ai sensi dell'art. 20 del DLG 8 novembre 2021, n. 199
6	<input type="checkbox"/> impianto solare agrivoltaico sito meno di 3km da una zona industriale commerciale artigianale
7	<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 60 kW ; (DL 29/12/2003, n. 387 modif. dal DL n. 77 del 2021)
8	<input type="checkbox"/> Impianto idraulico di potenza inferiore a 100 kW ; (29/12/2003, n. 387 modif. dal DL n. 77 del 2021)
9	<input type="checkbox"/> Impianto biomasse di potenza inferiore a 200 kW ; (DL 29/12/2003, n. 387 modif. dal DL n. 77 del 2021)
10	<input type="checkbox"/> Impianto Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas di potenza inferiore a 250 kW ; (DL 29 dicembre 2003, n. 387 modificato dal DL n. 77 del 2021)
11	<input checked="" type="checkbox"/> Impianto di produzione di biometano con portata inferiore a 500 Smc/h ; (artt. 8 e 8bis del DL 28/2011)
12	<input type="checkbox"/> Altro impianto di energia elettrica
<input type="checkbox"/> Si dichiara che l'impianto non è soggetto alla verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale in quanto ha una potenza inferiore a 20MW e non ricade in aree individuate alla lettera f) allegato 3 Decreto Sviluppo Economico 10 settembre 2010 (L.R. 30 dicembre 2015 n.54). <u>L'impianto in oggetto non è soggetto alla Verifica di assoggettabilità alla VIA poiché non rientra nei progetti o interventi di cui all'allegato IV alla parte seconda - Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni del d.lgs. 152/2006.</u>	
<input type="checkbox"/> SI	
<input type="checkbox"/> NO	
<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIO	

e che consistono in:

Realizzazione di un impianto di produzione di biometano (capacità non superiore a 500 Sm³/h) mediante trattamento anaerobico di matrici organiche derivanti dal settore agroindustriale, zootecnico e agricolo. I sottoprodotti che si intende trattare rientrano tra quelli elencati nella tabella 1.A del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2016, come modificato dal d.m. del 2 marzo 2018. In ingresso si prevede l'impiego di:

- **Triticale insilato;**
- **Paglia di cereali, stocchi di mais;**
- **Scarti lavorazione frutta varia e ortaggi;**
- **Sansa;**
- **Pollina;**
- **Letame bovino;**
- **Liquame bovino.**

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile (area) sito in **Comune di Cassano delle Murge, nei pressi dell'area per l'impianto di depurazione per l'acquedotto pugliese AQP e dell'Alveo Torrente Badessa**, avente destinazione d'uso esistente **Attività agricole** (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto **Realizzazione di un impianto per la produzione di biometano avanzato da sottoprodotti agricoli e alimentari**

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
-	-	-	-

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
23	99, 438, 347, 75, 524, 405, 76, 369, 404, 433,434,435, 436, 77, 486, 487, 78, 377, 29, 442, 491, 490,443,390, 389,393,445, 37, 466, 635	-

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) mq. **71.900**

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PRG		Agricola E	
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P.			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

- 4.1 non necessita di alcuna variazione catastale
- 4.2 necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa,

unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Barriere architettoniche

che l'intervento

- 5.1 × **non è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989
- 5.2 **interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001** come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** al progetto
- 5.3 **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 e, come da **relazione e schemi dimostrativi allegati**, soddisfa il requisito di:
- 4.3.1 accessibilità
- 4.3.2 visitabilità
- 4.3.3 adattabilità
- 5.4 pur essendo **soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto **si richiede la deroga**, come meglio descritto nella **relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati**

6) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 6.1 **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 6.2 × **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici: *(è possibile selezionare più di un'opzione)*
- 6.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- 6.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- 6.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- 6.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- 6.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- 6.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- 6.2.7 di protezione antincendio
- 6.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (*)

pertanto, ai sensi del **d.m. 22 gennaio 2008, n. 37**, l'intervento proposto:

- 6.2.(1-8).1 **non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto
- 6.2.(1-8).2 × **è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
6.2.(1-8).2.1 × **allega i relativi elaborati**

7) Consumi energetici (*)

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

- 7.1.1 **non è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005

- 7.1.2 × **è soggetto** all'applicazione dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge
- 7.1.2.1 **sono allegare** alla presente richiesta di permesso di costruire
- 7.1.2.2 × **saranno presentate in allegato** alla comunicazione di inizio lavori
- che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili**
- 7.2.1 **non è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- 7.2.2 × **è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto
- 7.2.2.1 × il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili **è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica** prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico
- 7.2.2.2 **l'impossibilità tecnica** di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, **è evidenziata nella relazione tecnica** dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

8) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 8.1 **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 8.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:
- 8.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 8.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 8.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 8.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

9) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 9.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 9.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 9.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art.

184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

9.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____ con prot. _____ in data _____

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto

9.2.2.1 allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

9.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

9.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

9.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

9.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

10) Prevenzione incendi

che l'intervento

10.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

10.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

10.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

10.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

10.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

10.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

10.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

10.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

10.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data _____

10.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data _____

11) Amianto**che le opere**

- 11.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 11.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 11.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 11.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica**che l'intervento**

- 12.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 12.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
- si allega** la documentazione relativa alla **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
- la documentazione tecnica relativa alla **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori

e che l'intervento

- 12.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale
- 12.4 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____
- 12.5 **prevede opere in zona sismica da denunciare** ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- 12.5.1 **e si allega** la documentazione relativa alla **denuncia dei lavori in zona sismica**
- 12.5.2 la documentazione relativa alla **denuncia dei lavori in zona sismica** sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori
- 12.6 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto
- e si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

e che l'intervento in base al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 e della Circolare applicativa del 07 marzo 2022 degli artt. 65, 93 e 94 -bis del d.p.r. 380/01 e dell'art. 2 della l.r. 38/97 e ss.mm.ii, rientra tra le:

- 12.7.1 **opere rilevanti**
- 12.7.1.1 **si allega** la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
- 12.7.1.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____
- 12.7.2 **opere minor rilevanza**
- 12.7.2.1 **si allega** la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

12.7.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

12.7.3 **opere prive di rilevanza**

12.7.3.1 si allega la documentazione relativa con dichiarazione e verifica del rispetto dei requisiti (DGR 21/2015)

13) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

13.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

13.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

13.2.1 **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

INQUADRAMENTO NORMATIVO ED AUTORIZZATORIO

Documentazione da allegare alla P.A.S.

Disp. suolo opere di connessione		Estremi atto	
STMG (TICA) n°		Potenza della STMG (kW)	
Assensi Richiesti		Esito ed estremi atto	
Eventuali altri Assensi Richiesti	Richiesta di connessione alla rete SNAM	Esito ed estremi atto	
Dichiarazione che attesti la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie (Art. 6, comma 2 D.Lgs. 28/2011)			
Ricevuta pag.oneri istruttori			
Dich. Disp. Finanziarie		Prog. Dismissione	SI
Aspetti economici - finanziari	Costo totale dell'impianto 11.000.000 €		SI
	Costo totale delle operazioni di dismissione dell'impianto 566.592,70 €		SI
Localizzazione dell'impianto rispetto ad altri impianti	Il soggetto proponente ha presentato ulteriori P.A.S. relative ad altri impianti facenti capo al medesimo proponente		NO
	Dist. dell'impianto da altro impianto facente capo al medesimo proponente (m)		-
L'impianto ricade in	Aree di valore naturalistico, paesaggistico ed ambientale		NO
	Parco Nazionale e/o Regionale esistente ed istituendo		NO
	Se SI alla precedente, il Regolamento del Parco prevede la realizzazione di tali impianti?		-
	Area SIC o pSIC		NO
	Area ZPS o p ZPS		NO
	Sito Patrimonio UNESCO o nella relativa fascia di buffer di 8000 m		NO
	Area di tutela diretta o indiretta di un Bene Monumentale esterno al centro urbano (artt. 10, 12 e 46 del d.lgs n. 42/2004) o nella relativa fascia di buffer di 2000 m		NO
	Area di tutela diretta o indiretta di un Bene di interesse archeologico (artt. 10, 12 e 45 del d.lgs n. 42/2004) o nella relativa fascia di buffer di 1000 m		NO
	Area catastale di un Tratturo vincolato (D.M. 22 dicembre 1983)		NO
	Zona di interesse archeologico (art. 142, c.1, lett. m del d.lgs n.42/2004)		NO
	Area individuata come Bene Paesaggistico ope legis (artt. 136, 157 lett. m del d.lgs n. 42/2004)		NO
Area a meno di 5000 m dalla linea di costa		NO	

	Area a meno di 2000 m da laghi ed invasi artificiali	NO
	Area a meno di 500 m da fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'Elenco delle Acque Pubbliche	NO
	Area posta oltre i 1200 m s.l.m. (art. 142, c.1, lett. d del d.lgs n.42/2004)	NO
	Area coperta da boschi e foreste (art. 142, c.1, lett. g del d.lgs n.42/2004)	NO
	Area gravata da usi civici (art. 142, c.1, lett. h del d.lgs n.42/2004)	NO
	Area disciplinata da Piano Territoriale Paesistico di Area Vasta (P.T.P.A.V.)	NO
	Se SI alla precedente, l'impianto interessa un'area individuata dal PTPAV come Area di Crinale, Area sottoposta a modalità di tutela A1/A2, Area soggetta a Verifica di Ammissibilità	-
	Ambito Urbano (perimetro da Regolamento Urbanistico L. R. 23/99) e relativa fascia di buffer di 2000 m	NO
	Centro Storico (perimetro Zona A, art.2 D.M. 1444/1968) e relativa fascia di buffer di 3000 m	NO
Normativa di riferimento		
Normativa di riferimento nazionale	r.d. 3267/1923 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani)	
	d.p.r. 357/1997 e s.m.i. (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche)	
	d.lgs. 387/2003 e s.m.i. (Attuazione della direttiva 2001/77/Ce sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili)	
	d.lgs. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)	
	d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)	
	d.p.r. 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008)	
	d.lgs. 28/2011 e s.m.i. (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE)	
	d.m. del 23 giugno 2016 e s.m.i. (Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico)	
	d.m. 25 ottobre 2016 e s.m.i. (Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183) e N.T.A. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – UoM Regionale Puglia e Interregionale Ofanto (ex AdB interregionale Puglia)	
	d.lgs. 199/2021 (Attuazione della direttiva UE 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili)	
Normativa di riferimento regionale	d.g.r. 492/2019 (linee guida in materia di AUA)	
Elenco dei vincoli insistenti sull'area	<p>Dalla consultazione della normativa di riferimento, si rappresenta l'assenza di vincoli insistenti sull'area di intervento. Pertanto, per il progetto in esame non è necessario attivare/richiedere le seguenti istanze/pareri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA (ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.); - istanza di Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.); - istanza di svincolo idrogeologico per aree tutelate ex r.d. 3267/1923 (ex d.g.r.412/2015 e s.m.i.); - istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 d.p.r. 357/1997 e s.m.i.); - parere di Compatibilità idraulica e geomorfologica (ex artt. 4 e 12 delle NTA 	

	dell'AdB competente).
Enti competenti per il rilascio di autorizzazioni, atti di assenso, nulla osta, pareri comunque denominati	Comune di Cassano delle Murge
	VV.FF. (valutazione prevenzione incendi);
	ASL (parere servizi igienici)
	CITTA' METROPOLITANA DI BARI, Ufficio ambiente (parere emissioni in atmosfera e scarichi in corpo idrico)
	SNAM (punto di connessione)
	ARPA PUGLIA – DAP Bari (Parere all'uso del digestato)
ALTRO	Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale Divisione VIII (Comunicazione di non interferenza mineraria).
	-
	-
	-
	-

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI**TUTELA STORICO-AMBIENTALE****14) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica**

che l'intervento, ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),

- 14.1 **non ricade** in zona sottoposta a tutela
- 14.2 **ricade** in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
- 14.2.1 **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica**, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto
- 14.2.1.1 **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- 14.2.2 **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto
- 14.2.2.1 **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

15) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

- 15.1 **non è sottoposto a tutela**
- 15.2 **è sottoposto a tutela** e pertanto
- 15.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

16) Bene o area inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

- 16.1 **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**
- 16.2 **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**
- 16.3 **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

17) Bene o area in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

- 17.1 **non ricade in area tutelata**
- 17.2 **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 17.3 **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto
- 17.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA**18) Bene o area sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 18.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Distretto Meridionale sottoposta a tutela
- 18.2 **ricade in area a pericolosità di frana** e pertanto
- 18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Distretto Meridionale
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 18.3 **ricade in area a pericolosità idraulica** e pertanto
- 18.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Distretto Meridionale
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 18.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

19) Bene o area sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 19.1 **non è sottoposta a tutela**
- 19.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 19.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

20) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

- 20.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 20.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**, pertanto
- 20.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 20.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data _____

21) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 21.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 21.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 21.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 21.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 21.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

22) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal (art. 113) d. lgs. n. 152/2006 e alla LEGGE REGIONALE 29 maggio 2017 N. 9 art.5 Linee guida Regionali in materia di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, autorizzazione provvisoria, disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane

- 22.1 **non è soggetto alla normativa citata**
- 22.2 **è soggetto** pertanto
- 22.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione**
da parte della Provincia di Bari
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.2 si allega l'autorizzazione da parte della Provincia di Bari

23) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 23.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 23.2 Altro (specificare) _____
- In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli**
- 23.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

24) Aree a rischio di incidente rilevante (*)

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 24.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 24.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata** nella pianificazione comunale
- 24.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 24.2.2 **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto
- 24.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
- 24.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto
- 24.3.1 **si allega sempre la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

TUTELA FUNZIONALE**25) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 25.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____
- 25.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 25.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 25.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 25.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 25.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 25.7 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 25.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 25.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 25.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

26) Altro)

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 26.1 Altro (specificare) _____

26.1 Altro (specificare) _____26.1 Altro (specificare) _____**ASSEVERAZIONE**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
Foggia, 29/01/2024

il progettista

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUED COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Copia STGM;
- Progetto di dismissione con costo di dismissione (computo metrico secondo il prezzario regionale vigente);
- Polizza fideiussoria bancaria e/o assicurativa irrevocabile ed escutibile a copertura del costo di dismissione;
- Documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area;
- Dichiarazione disponibilità risorse finanziarie;
- Piano particellare di esproprio;
- Elenco delle norme e di tutti i soggetti competenti al rilascio di atti di assenso occorrenti per la realizzazione dell'opera e l'attestazione dell'autorizzazione;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Certificato camerale o documentazione attestante i requisiti soggettivi così come previsti dalla legislazione vigente per le imprese industriali e commerciali, espressamente finalizzati, come scopo sociale, alla realizzazione ed alla gestione di impianti di produzione di energia elettrica;
- ricevuta di pagamento degli oneri istruttori;
- progetto di sviluppo locale nel caso di impianti collegati alla rete in alta tensione, di potenza superiore a 10 MW;
- Certificato camerale o documentazione attestante i requisiti soggettivi così come previsti dalla legislazione vigente per le imprese industriali e commerciali, espressamente finalizzati, come scopo sociale, alla realizzazione ed alla gestione di impianti di produzione di energia elettrica;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

-
-
-
- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008:
 - Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
 - Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
 - Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
 - Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
 - D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
 - Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

.....

.....

.....

.....

Data e luogo

Cassano delle Murge, 05/02/2024

Il dichiarante

CH&PARTNERS S.R.L.
Via Fanelli n° 214
70125 BARI
P.IVA: 08708130729

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE
 PROVINCIA DI BARI
 AREA TERRITORIO E AMBIENTE

COMUNE DI
 CASSANO DELLE MURGE (BA)

FEB 2024

PROTON. 2473

REGISTRAZIONE DI ARRIVO
 al protocollo

Cron. Gen.	Al Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia _____ Data di avvio del procedimento _____ Responsabile del procedimento _____
N. Registro Costr.	

OGGETTO: PROCEDIMENTO ABILITATIVO SEMPLIFICATO
Per l'installazione di impianti alimentati
da energia rinnovabile

- art. 22 e 23 D.P.R. 06/06/2001 n. 380, come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002 n.301;
 - art. 6 del D.Lgs. 03/03/2011 n.28

DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome e Nome **Dimita Fabio Sabino**
 codice fiscale **OMISSIS**

nato a **OMISSIS** prov. **OMISSIS** stato **OMISSIS**
 nato il **OMISSIS**
 residente in **OMISSIS** prov. **OMISSIS** stato **OMISSIS**
 Indirizzo **OMISSIS** n. **OMISSIS** C.A.P. **OMISSIS**
 PEC / posta elettronica **OMISSIS** Telefono fisso / cellulare **OMISSIS**

DATI DELLA DITTA O SOCIETA'
 (eventuale)

in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE**
 della ditta / società **CH&PARTNERS SRL**
 codice fiscale /p. IVA **OMISSIS**

Iscritta alla C.C.I.A.A. **OMISSIS** prov. **OMISSIS** n. **OMISSIS**
 con sede in **OMISSIS** prov. **OMISSIS** indirizzo **OMISSIS**
 PEC/posta elettronica **chpartners@pec.it** C.A.P. **OMISSIS**
 Telefono fisso / cellulare **OMISSIS**



REGIONE PUGLIA - PROVINCIA DI BARI - COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE
 PROGETTO DEFINITIVO – PAS Art. 6 d. lgs. 3 marzo 2011, n. 28
 Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano avanzato da 499 Smc/h
Elenco elaborati

Elenco elaborati

Codice Elaborato			Titolo elaborato	Scala	Resp.
COMMESSA	ELAB.	REV.			
Documentazione amministrativa					
-	-	-	Istanza di PAS (con Relazione Tecnica di Asseverazione)	-	
-	-	-	Titolo disponibilità area impianto	-	
-	-	-	Certificato di destinazione urbanistica	-	
-	-	-	Visura camerale società proponente	-	
Elaborati descrittivi					
C0122	R00	0	Elenco elaborati	-	Canz.
C0122	R01	0	Relazione tecnica	-	Canz.
C0122	R02	0	Analisi vincolistica		Canz.
C0122	R03	0	Relazione tecnica degli impianti	-	Canz.
C0122	R04	0	Piano di alimentazione	-	Canz.
C0122	R05	0	Piano di gestione terre e rocce da scavo	-	OL
C0122	R06	0	Piano di utilizzo agronomico	-	Agro
C0122	R07	0	Relazione Idraulica		Canz.
C0122	R08	0	Relazione Idrogeologica		Geo
C0122	R09	0	Relazione geologica	-	Geo
C0122	R10	0	Relazione tecnica consumo energetico edifici D.Lgs. n.192/2005 – ex Legge 10/1991		OL
Elaborati grafici					
C0122	D01	0	Cartografia tematica	varie	Canz.
C0122	D02	0	Planimetria generale aree oggetto dell'intervento: stato di fatto	1:1000	Canz.
C0122	D03	0	Planimetria generale aree oggetto dell'intervento: stato di progetto	1:750	Canz.
C0122	D04	0	Planimetria generale aree oggetto dell'intervento: stato di progetto – Distanze dai confini		Canz.
C0122	D05	0	Planimetria generale con rappresentazione dei tracciati fognari	1:750	Canz.
C0122	D06	0	Planimetria generale con rappresentazione dei punti emissivi	1:750	Canz.
C0122	D07	0	Planimetria generale con rappresentazione delle sorgenti sonore	1:750	Canz.
C0122	D08	0	P&I e bilancio di massa	-	Canz.
C0122	D09	0	Piante e prospetti degli impianti	varie	Canz.
C0122	D10	0	Pianta e prospetti uffici	1:50	Canz.
Elaborati descrittivi					
C0122	R11	0	Manuale di manutenzione dell'impianto	-	OL

CH&PARTNERS S.r.l.
 Via Giuseppe Fanelli 214
 70125 Bari (BA)





REGIONE PUGLIA - PROVINCIA DI BARI - COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE
 PROGETTO DEFINITIVO – PAS Art. 6 d. lgs. 3 marzo 2011, n. 28
 Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano avanzato da 499 Smc/h
Elenco elaborati

Codice Elaborato			Titolo elaborato	Scala	Resp.
COMMESSA	ELAB.	REV.			
C0122	R12	0	Programma di gestione e manutenzione	-	OL

PROGETTO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO					
Elaborati descrittivi					
C0122	R13	0	Relazione sulle opere di dismissione	-	OL
C0122	R14	0	Stima sommaria dei costi di dismissione	-	OL
C0122	R15	0	Cronoprogramma delle fasi attuative di dismissione	-	OL
C0122	R16	0	Calcolo dei volumi edificati	-	OL
PROGETTO VVF					
Elaborati descrittivi					
C0122	R17	0	Relazione tecnica prevenzione incendi	-	OL
Elaborati grafici					
C0122	D11	0	Distanze di protezione	1:750	OL
C0122	D12	0	Condotte gas	1:750	OL
C0122	D13	0	Rete idranti	1:750	OL
C0122	D14	0	Dispositivi antincendio	1:750	OL
C0122	D15	0	Zone Atex	1:750	OL

Firmato digitalmente da:
 Lacirignola Oronzo
 Data: 05/02/2024 20:04:37

CH&PARTNERS S.r.l.
 Via Giuseppe Fanelli 214
 70125 Bari (BA)



2/
2



COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE

Città Metropolitana di Bari

Cap. 70020 - P.za A. Moro, 10 - tel. 080/3211200 – fax 080/3211320 - P.Iva 00878940725

SETTORE III

SERVIZIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

CH&PARTNERS S.r.l.
Via Giuseppe Fanelli 214, 70125 BARI (BA)
P.IVA 08708130722
PEC: chpartners@pec.it

E p.c.
Comando VV.F. Bari
Via Tupputi, 52 - 70100 Bari (BA)
TEL:080.5483111
PEC: com.bari@cert.vigilfuoco.it
PEC: com.prev.bari@cert.vigilfuoco.it

ASL BARI
Lungomare Starita, 6 - Bari
PEC: dipartimentoprevenzione.aslbari@pec.rupar.puglia.it

Città Metropolitana di Bari
Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente
– Linea Attività Ambiente
C.so S. Sonnino, 70121 BARI
PEC: sviluppoeconomico.cittametropolitana.bari@pec.rupar.puglia.it
PEC: impiantitermici.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

ARPA Puglia
Dipartimento Provinciale di Bari
Via Oberdan n. 18/E, 70125 BARI
PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale
Divisione VIII
Piazza Giovanni Bovio,22 – 80133 Napoli
Tel.: (+39) 081-5510049
PEC: unmig.napoli@pec.mase.gov.it

CASSANO DELLE MURGE 15/10/2024

OGGETTO: Attestazione conclusione con esito positivo della procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano da 499 Smc/h - Art.6 d. lgs. 3 marzo 2011, n. 28 - PAS N. 2/2024 Prot. N. 2473 del 06/02/2024.
Proponente: CH&PARTNERS S.r.l. Via Giuseppe Fanelli 214, 70125 BARI (BA)

Premesso che

- La società CH&PARTNERS S.r.l. con sede alla via Giuseppe Fanelli 214, 70125 BARI (BA) Partita IVA 08708130722, ha trasmesso una pratica di Procedimento Abilitativo Semplificato ai sensi dell'art. 8bis d.lgs. 28/2011, registrata al N. 2/2024 del 06/02/2024 prot. N. 2473 tendente ad ottenere l'autorizzazione per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da sottoprodotti agricoli e zootecnici da 499 Smc/h da ubicarsi in zona agricola lungo Strada Provinciale n.16 (SP16) nei pressi dell'area per l'impianto di depurazione per l'acquedotto pugliese AQP.
- Gli enti, indicati dalla società CH&PARTNERS S.r.l nel procedimento abilitativo semplificato, che sono stati interessati al rilascio di autorizzazione e/o pareri propedeutici al consolidamento della PAS sono:
 - ARPA PUGLIA, in data 27/02/2024 per il rilascio del parere relativo all'utilizzo agronomico del digestato;
 - ARPA PUGLIA, in data 24/06/2024 per la valutazione previsionale di impatto odorigeno;
 - CITTA' METROPOLITANA DI BARI, Ufficio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, in data 27/02/2024, per la comunicazione di cui all'art. 272, comma 1, del D.Lgs 152/2006 s.m.i. e l'autorizzazione allo smaltimento delle acque meteoriche;
 - Ministero dell'Interno, Comando Provinciale dei Vigli del Fuoco, in data 27/02/2024 per il parere tecnico in merito alla valutazione prevenzione incendi;
 - ASL di BARI, in data 25/06/2024, per il rilascio del parere igienico sanitario.

- La Società ha inviato alla Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale "Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie";
- La Società ha provveduto a trasmettere integrazioni:
 - in data 25.06.2024, assunte al prot. n.17823 del 25.06.2024, richieste con la nota di "Richiesta di Documentazione Integrativa" da parte dei VV.F. del 20/05/2024 prot. n.13306;
 - in data 19.07.2024, assunte al prot.n. 59754 del 19.07.2024, richieste con le note Prot.45428 del 29-05-2024 e Prot_Arr 0052632 del 21-06-2024, da parte della CITTA' METROPOLITANA DI BARI;

Considerato che sono stati acquisiti i seguenti pareri/nulla osta:

1. In data 24.07.2024 con prat. Reg.Uff.U.0020774 il Ministero dell'Interno, Comando Provinciale dei Vigli del Fuoco, Ufficio Prevenzione Incendi, ha espresso parere di conformità sul progetto, vincolato al rispetto di tutte le prescrizioni presenti nello stesso e richiedendo che prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art,4 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, dovrà essere presentata al comando Provinciale dei VV.F. la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA);
2. In data 05-08-2024 con Prot_Par 0063421 della Città Metropolitana di Bari, Ufficio Servizio tutela e valorizzazione dell'ambiente, impianti termici, promozione e coordinamento dello sviluppo economico ha rilasciato autorizzazione vincolata al rispetto di tutte le prescrizioni presenti nello stesso;
3. In data 18.09.2024 prot.n° 116289/2024 l'ASL di BARI, Dipartimento Prevenzione, ha espresso parere igienico sanitario preventivo positivo;
4. Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la procedura abilitativa semplificata è titolo idoneo per la realizzazione del progetto in oggetto nel rispetto degli articoli 6, 8 e 8 bis del D.Lgs 3 marzo 2011 n. 28 .

Che quanto proposto, nella completezza della documentazione presentata, costituisce titolo idoneo alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di produzione di biometano avanzato da 499 Smc/h, da ubicarsi nel comune di

Cassano delle Murge lungo Strada Provinciale n.16 (SP16) nei pressi dell'area per l'impianto di depurazione per l'acquedotto pugliese AQP.

Nel caso in cui dovesse emergere che siano state rese dichiarazioni mendaci il titolo abilitativo deve intendersi nullo.

Si precisa che prima dell'effettivo inizio dei lavori deve essere depositato:

- attestazione avvenuto deposito, rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Regionale, della documentazione relativa al rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 65 - 93 e 94 del DPR 380/01;
- presentare apposita polizza fideiussoria bancaria/assicurativa irrevocabile ed eseguibile, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e della messa in ripristino, a favore del Comune di Cassano delle Murge, di importo pari al costo dell'attività di dismissione dell'impianto, smaltimento dei rifiuti in discarica e ripristino dello stato originario dei luoghi, con rinnovo annuale e automatico, e per un tempo corrispondente alla fine della vita utile dell'impianto medesimo;
- eventuali ulteriori atti di assenso/nulla osta, ove dovesse emergere la necessità di acquisire atti di assenso di competenza di Amministrazioni che per errata/carente interpretazione normativa non sono state coinvolte in fase di presentazione della dichiarazione;
- il calcolo degli oneri di costruzione e urbanizzazione il cui versamento dovrà essere effettuato prima dell'inizio dei lavori.

Si allegano i pareri/nulla osta pervenuti.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
Arch. Fedele Spinelli



REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI BARI
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SISP AREA SUD

N° di protocollo _____ del _____
Risposta a nota n. _____
Allegati _____

Spett.le chpartners@pec.it

Oggetto: Parere igienico-sanitario di competenza del servizio igiene e sanità pubblica area sud, in merito a procedura autorizzativa semplificata (PAS) ai sensi del D.Lgs n° 28/2011 per la progettazione di un impianto per la lavorazione di biomasse finalizzata alla produzione di biometano, da realizzare a Cassano Murge.

In riferimento alle pratiche n° 0082944-0082942-0082940-0082936, tutte pervenute a questo sispsud in data 25/06/2024 e tutte riconducibili alla stessa progettazione, come da oggetto;

- Visti gli elaborati grafici e le relazioni allegate;
- visto il D.M. 340/2022 art. 12;
- visto il D.M. Ambiente n° 13/2023;
- preso atto della non assoggettabilità a V.I.A. in quanto non rientra nei progetti e/o interventi di cui l'allegato IV della parte II del D.L.g.s.152/06;
- visto l'art. 4-5 del D.L.g.s. n° 28/2011;

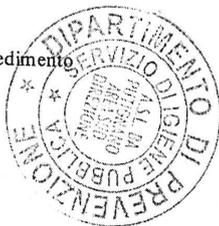
si esprime parere igienico sanitario favorevole sulla fase progettuale in merito a procedura autorizzativa semplificata (PAS) ai sensi del D.Lgs n° 28/2011 per la progettazione di un impianto per la lavorazione di biomasse finalizzata alla produzione di biometano, da realizzare a Cassano Murge come da progetto.

Si rilascia il presente parere per gli usi consentiti.

Distinti saluti

Il Medico Resp. Del procedimento

Dott. Antonino Madaro



Il Direttore del S.I.S.P. SUD

Dott. Francesco Nardulli

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SISP AREA SUD
sede C.da La Russa – San Michele in Monte Laureto Cap 70017 PUTIGNANO
Telefono: 080 40 50 259
PEC: sispsud.aslbari@pec.rupar.puglia.it



dipvvf.COM-BA.REGISTRO
UFFICIALE.U.0020774.24-07-2024.h.13:17



Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

VIA TUPPUTI N. 52

70100 BARI

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Tel: 080/5483246-247-249

www.vigilfuoco.it (servizi al cittadino/modulistica di prevenzione incendi).

Pec: com.prev.bari@cert.vigilfuoco.it

Mod. P4/C

Bari,

Al SUAP
del Comune di Cassano delle Murge

OGGETTO: Ditta «CH&PARTNERS S.R.L.

sita in S.P. 16 c/o Impianto Depurazione AQP n.c., 70020 Cassano delle Murge.

Pratica n. 49892

Attività 1.1.C, 2.2.C, 4.2.C, 36.2.C, 6.2.B, 49.2.B Allegato I del D.P.R.

01/08/2011 n.151

Valutazione del Progetto ex art.3 D.P.R. 01/08/2011 n.151.

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n° 151 e del D.Lvo 08/03/2006 n. 139 per l'attuazione dei relativi provvedimenti,

- vista l'istanza di valutazione del progetto pervenuta in data 27.02.2024, assunta al prot. n. 5375 del 27/02/2024 e successive integrazioni presentate in data 25.06.2024, assunte al prot. n.17823 del 25.06.2024;
- vista la relazione del funzionario istruttore D.C.S. Marcello DEON;

si comunica di aver valutato, per quanto di propria competenza, **la conformità del progetto** alla normativa ed ai criteri generali di prevenzione incendi, a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di cui alle seguenti norme:

“D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i., D.M. 08 /11/2019, D.M. 16 aprile 2008, D.M. 17 aprile 2008, D.M. 3 febbraio 2016, D.M. 13 luglio 2011, D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008, UNI EN 12845, UNI 10779, UNI 11292, UNI 11443, DIRETTIVE ATEX” e che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- ✓ Nelle aree ove insistono le apparecchiature pericolose ai fini della prevenzione incendi, dovrà essere vietato il transito dei veicoli, ovvero realizzati idonei sistemi per evitare urti degli automezzi rispetto agli elementi pericolosi.
- ✓ Gli idranti UNI 70 posti a protezione degli stoccaggi esterni (da AS1 a AS6) dovranno essere posti a distanze non inferiori a 5 m e non superiori a 10 m dal limite delle aree di deposito.

Prima dell'esercizio dell'attività, il titolare è tenuto a richiedere, ai sensi dell'art.4, comma 1 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, il Certificato di Prevenzione Incendi (di cui al comma 2 dell'art.16

del D.Lgvo 8 marzo 2006, n.139) mediante presentazione di Segnalazione Certificata di Inizio Attività secondo i modelli:

- Mod PIN 2 –2018 SCIA
- Mod PIN 2.1 – 2018 ASSEVERAZIONE

unitamente a:

- certificazioni e dichiarazioni di cui all'allegato modello P30, redatte ai sensi del D.M. 07/08/2012;
- attestato del versamento effettuato a favore della Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs 139/06

Questo Comando, entro 60 giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà, con le modalità previste dall'art. 4, comma 3 del D.P.R. 01/08/2011 n.151, i controlli di competenza volti ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Si rammenta che è obbligo del datore di lavoro, ex D.M.10/03/98 e D.Lg.vo n. 81 del 09/04/2008 adempiere, prima dell'inizio dell'attività, agli obblighi organizzativi e di designazione degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione e redigere il documento sulla valutazione del rischio in base al citato D.Lg.vo.

Costituiscono parte integrante del presente parere :

N. 1 relazioni tecniche e N. 5 elaborati grafici.

N.B: I modelli citati sono scaricabili dal sito www.vigilfuoco.it (servizi al cittadino/modulistica di prevenzione incendi)

Il funzionario tecnico istruttore
(D.C.S. Marcello DEON)
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

DEON
MARCELLO
MINISTERO
DELL'INTERNO
19.07.2024
07:38:08
GMT+00:00

P. IL COMANDANTE PROVINCIALE
(DOTT. ARCH. ROSA D'ELISEO)

Il Vicedirigente delegato
Dott. Ing. Michele Rosati
(documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

ROSATI MICHELE
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
23.07.2024 09:47:14
GMT+01:00

Allegati:

- Mod P30

Pratica n° 49892

Mod. P 30 / 2014

**DOCUMENTAZIONE(*) DA ALLEGARE ALLA
SEGNALAZIONE CERTIFICATA di INIZIO ATTIVITA**

(Art. 4 co.1 D.P.R. n.151/2011, Art.4 co. 3 a) D.M. 7 agosto 2012, DCPST n.200 del 31/10/2012, Art. 18 D.P.R. 577 del 29/07/82, Lettera Circolare M.I. prot. P515/4101 sott. 72/E.6 del 24/04/2008)

(*) La documentazione dovrà essere contrassegnata, in modo evidente, con il corrispondente n° d'ordine e lettera indicati nel presente modello.

X 1) Dichiarazione a firma del Titolare dell'attività attestante:

- b) - n° di addetti
- c) - n° di autoveicoli parcati per piano e per compartimento
- d) - affollamento max (posti letto - personale di servizio - n° max alunni per aula e per piano, ecc.)

X 2) Dichiarazione a firma di Professionista e del Titolare dell'attività attestante:

a) - la consistenza, le caratteristiche, la potenzialità, il numero di matricola, tipo di alimentazione degli **impianti ed apparecchiature pericolose** installate nell'ambito dell'attività (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, distributori carburanti, serbatoi di liquidi infiammabili, pompe, apparecchi in pressione, trasformatori, accumulatori, impianti elevatori, ecc.); dovrà altresì attestarsi che i predetti apparecchi ed i relativi dispositivi di sicurezza, regolazione e controllo sono conformi alla legislazione vigente ed alle norme di buona tecnica; dovrà a riguardo prodursi copia dei relativi attestati di conformità alle specifiche Direttive Europee (marcatura CE) o dei certificati di omologazione del M.I.

b) - il numero, il tipo di estinguente e le caratteristiche estinguenti dei presidi mobili antincendio installati (**estintori portatili e carrellati**), specificati per aree e/o locali; dovrà altresì attestarsi:

- che tutti gli estintori portatili installati sono conformi al D.M. 07/01/2005 (si rammenta che gli estintori portatili approvati ai sensi del D.M. 20/12/82 già collocati, potranno essere utilizzati per un periodo non superiore a diciotto anni decorrenti dalla data di produzione punzonata su ciascun estintore)
- che tutti gli estintori carrellati installati (ove previsti) sono conformi al D.M. 06/03/1992

c) - l'elenco degli **impianti fissi di protezione antincendio** (rete di idranti, impianti di estinzione automatica, impianti di rilevazione e allarme incendi, impianti di rilevazione miscele esplosive, evacuatori di fumo e calore, impianti di sovrappressione, impianti fissi di raffreddamento, sistemi di protezione delle condotte e/o canalizzazioni, impianti di allarme acustico e/o di diffusione sonora, illuminazione di sicurezza, ecc.) specificati per aree e/o locali, con indicazione della relativa consistenza, ubicazione delle centrali e/o delle stazioni di controllo, caratteristiche idrauliche, capacità riserva idrica, alimentazioni di sicurezza, ecc.

d) - la consistenza degli **elementi di chiusura resistenti al fuoco** installati (porte, portoni, serrande, ecc.) con indicazione delle relative caratteristiche di resistenza al fuoco (RE/REI/E/EI1/EI2/EW). Dovrà a riguardo prodursi la dichiarazione di cui al seguente modello ministeriale:

- "**Mod. PIN-2.3-2014-DICH.PROD**" (professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006)

e) - l'elenco di tutti i materiali installati aventi caratteristiche di **reazione al fuoco**, con indicazione della relativa denominazione e classificazione di reazione al fuoco; dovrà dichiararsi l'assenza di altri materiali non conformi ai seguenti:

- materiali di rivestimento, mobili imbottiti, tendaggi, controsoffitti, materassi, ecc. rispondenti al D.M. 6/7/83 e D.M. 28/08/84 e s. m. i.
- prodotti da costruzione classificati in base al sistema di classificazione europeo con riferimento al D.M. 10/03/2005 e D.M. 15/03/2005 e s.m.i.

Dovrà a riguardo prodursi la dichiarazione di cui al seguente modello ministeriale:

- "**Mod. PIN-2.3-2014-DICH.PROD**" (professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006)

- X** 3) *Certificazione di Resistenza al Fuoco di prodotti/elementi costruttivi portanti e/o separanti in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura), secondo il seguente modello ministeriale:*
- "Mod. PIN 2.2-2012 CERT. REI" (professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006), solo per certificazione di strutture incombustibili.
- X** 4) *Dichiarazione di conformità degli impianti sotto elencati, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del Decreto 22 gennaio 2008 n°37 del Ministero dello Sviluppo Economico, su modello di cui all'Allegato I del Decreto medesimo.*
- Per gli impianti eseguiti prima della data di entrata in vigore del Decreto n.37/2008 (ossia prima del 27/03/2008), nel caso in cui la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile, tale documento è sostituito da una dichiarazione di rispondenza resa eventualmente secondo il seguente modello ministeriale:*
- "Mod. PIN 2.5 – 2014 CERT. IMP." (professionista che oltre ad essere iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006, sia in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 co. 6 del Decreto n.37/2008;
 - iscrizione all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste;
 - aver esercitato la professione per almeno 5 anni nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione.)
- Nei casi residuali di *impianti non disciplinati dal Decreto n. 37/2008 (p.e. impianti per l'evacuazione dei fumi e calore)* dovrà prodursi, al Comando Provinciale VV.F., la dichiarazione o la certificazione di cui ad uno dei seguenti modelli ministeriali:
- "Mod. PIN 2.4 – 2012 DICH. IMP." (installatore) se in presenza di progetto
 - "Mod. PIN 2.5 – 2014 CERT. IMP." (professionista iscritto negli elenchi del M.I. di cui all'art. 16 comma 4 del D.Lgs 139/2006) se in assenza di progetto.
- X** *Impianti fissi di estinzione incendi a idranti (UNI 10779)*
- A.** *Impianti fissi di estinzione automatica a sprinkler (UNI EN 12845)*
- X** *Sistemi fissi di rilevazione, di segnalazione e allarme incendio di tipo automatico o manuale (UNI 9795)*
- B.** *Impianti fissi di estinzione automatica a gas (UNI 10877-1)*
- C.** *Evacuatori di fumo e calore (UNI – VVF 9494)*
- X** *Impianti di sovrappressione*
- D.** *Impianti di aerazione forzata*
- E.**
- X** *Impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'Ente distributore*
- X** *Impianto di terra*
- X** *Impianto di protezione dalle scariche atmosferiche per attività di cui agli allegati A e B del DPR 689/59 (art. 38 del DPR 547/55) e per attività espressamente indicate da specifiche norme antincendio*
- X** *Impianti di riscaldamento e/o climatizzazione azionati da fluido di qualsiasi natura o specie*
- X** *Impianto di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti*
- F.** *Impianto per il trasporto e l'utilizzazione del gas allo stato liquido o aeriforme all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna del combustibile gassoso fornito dall'ente distributore*
- G.** *Impianto fotovoltaico*
- X** 5) *Certificazioni di prova di tenuta in pressione di TUBAZIONI, RECIPIENTI, SERBATOI, ecc.*
- X** 6) *Schede di sicurezza delle sostanze pericolose in deposito e/o in lavorazione*

- 7) *Certificazioni di analisi di combustione e fumi ai sensi della legge 13/7/1966 n° 615.*
- 8) *Certificazioni di conformità CE ed Ex di apparecchi e sistemi.*
- 9) *Verbale di prova a tenuta dell'impianto di trasporto del BIOGAS.*
- 10) *Relazione tecnica descrittiva della conformità di impianti ed apparecchi e sistemi alla direttiva ATEX, con riferimento al documento di valutazione dei rischi di esplosione redatto ai sensi del D. L.vo 81/08.*
- 10) *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il titolare dell'attività dichiara:*
- "di avere attuato l'informazione e formazione dei lavoratori sui rischi di incendio secondo i criteri di cui al D.M. 02 settembre 2021;
- di aver attuato la formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza designati in conformità al documento di valutazione del rischio ex D.Lgs n.81/2008, secondo quanto previsto nell'allegato III del D.M. 02/09/2021, ai sensi dell'art. 5 comma 2 D.M. 02/09/2021".
- 11) *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il titolare dell'attività (per attività comprese nell'allegato IV – punto 4.1., del D.M. 02 settembre 2021) dichiara:*
- "di avere attuato l'informazione e formazione dei lavoratori sui rischi di incendio secondo i criteri di cui al DM 02 settembre 2021;
- di avere attuato la formazione dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza designati in conformità al documento di valutazione del rischio ex D.Lgs n.81/2008, secondo quanto previsto nell'allegato III del D.M. 02/09/2021, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 02/09/2021, comprovata dal conseguimento degli **attestati di idoneità tecnica dei lavoratori**, di cui all'art. 3 della Legge n. 609 del 28 novembre 1996, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M.02/09/2021".
- 12) *Documentazione probante il rispetto degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n81/2008 (da esibire in sede di sopralluogo).*
- 13) *Registri di manutenzione, controllo, verifiche e informazione ex art.6 comma 2 DPR n°151/2011 (da esibire in sede di sopralluogo).*
- 14) *Piano della gestione della sicurezza e dell'emergenza coordinato (da esibire in sede di sopralluogo).*

Il Funzionario istruttore
D.C.S. Marcello DEON

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3001 DEL 22-07-2024
Firmato digitalmente da: Ing. GIAMPIERO DI LELLA



CITTA' METROPOLITANA DI BARI

**SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE,
IMPIANTI TERMICI, PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO
SVILUPPO ECONOMICO**

Determinazione Dirigenziale

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto di biometano nel Comune di Cassano delle Murge alla SP 16 - NCEU Fg. 23, P.lle n.99, 347, 75, 524, 405, 76, 77, 78, 369, 377, 404, 433, 435, 436, 486, 487, 78, 438, 29, 442, 490, 393, 445, 37, 390, 443, 466, 389, 635. Autorizzazione, ai sensi del R.R. n.26/2013, allo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia.

IL DIRIGENTE

CITTÁ METROPOLITANA DI BARI**Servizio Tutela e valorizzazione dell'Ambiente****Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico**

OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto di biometano nel Comune di Cassano delle Murge alla SP 16 - NCEU Fg. 23, P.lle n.99, 347, 75, 524, 405, 76, 77, 78, 369, 377, 404, 433, 435, 436, 486, 487, 78, 438, 29, 442, 490, 393, 445, 37, 390, 443, 466, 389, 635. Autorizzazione, ai sensi del R.R. n.26/2013, allo scarico delle acque meteoriche di seconda pioggia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**Premesso che:**

- con legge 07/04/2014 n. 56 “Disposizioni sulle città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni” e specificatamente l'art. 1, comma 16, la Città Metropolitana di Bari è subentrata alla Provincia di Bari dal 01/01/2015;
- la riorganizzazione della struttura gestionale di questa Amministrazione, disposta dal Consiglio Metropolitan con Deliberazione n. 149 del 25/11/2021, si compone di n. 13 Servizi fra cui il Servizio *Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico*;
- la richiamata deliberazione n. 149/2021 ha individuato quale decorrenza della Macrostruttura il 1° gennaio 2022;
- con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Bari n. 261 del 31/08/2023 è stato conferito al sottoscritto Ing. Giampiero di Lella l'incarico dirigenziale relativo al Servizio di line “Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico”;

Visto:

- il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 124 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento che, al primo comma, statuisce “tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati”;
- il Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013 - “*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia*” (attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii);
- l'art. 19 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 che fornisce alle Province, fra le altre, le funzioni amministrative di interesse provinciale nei settori della difesa del suolo, della tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque;
- la Legge della Regione Puglia n. 17 del 30 novembre 2000 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia tutela ambientale*” - integrata con Legge della Regione Puglia n. 17/2007;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 avente ad oggetto “*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti*”

Determinazione n.3001 del 22-07-2024 CITTA' METROPOLITANA DI BARI

amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35”;

la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii (“*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”) con particolare riferimento all'art. 107;

lo Statuto della Città Metropolitana di Bari ed in particolare l'art. 38;

il Piano Tutela Acque approvato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1441 del 04/08/2009 e successiva D.C.R. n. 230 del 20/10/2009;

Visto che:

- con nota acquisita al prot. n.45428 del 29.05.2024, il Sig. Dimita Fabio Sabino, in qualità di Amm.re Unico della CH&PARTNERS Srl, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bari – Servizio Tutela e Valorizzazione dell’Ambiente, istanza volta all’acquisizione dell’autorizzazione, di cui all’art.15 c.3 del Regolamento Regionale n.26/2013, allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento rinvenienti dall’impianto di biometano a realizzarsi nel Comune di Cassano delle Murge alla SP 16 - NCEU Fg. 23, P.Ile n.99, 347, 75, 524, 405, 76, 77, 78, 369, 377, 404, 433, 435, 436, 486, 487, 78, 438, 29, 442, 490, 393, 445, 37, 390, 443, 466, 389, 635;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. n.52632 del 21.06.24, ha richiesto chiarimenti;
- per l’effetto, con nota acquisita al prot. n.59754 del 19.07.24, la CH&PARTNERS Srl ha trasmesso documentazione integrativa;

Dato atto che, relativamente alla suddetta richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, come rilevato dalla documentazione presentata:

1. *La rete di raccolta è adeguatamente dimensionata al fine di convogliare le acque meteoriche di prima e seconda pioggia verso un pozzetto ripartitore posto a monte della vasca di accumulo. Il volume corrispondente alla prima pioggia sarà accumulato nella vasca, il volume di seconda pioggia, tramite by-pass del pozzetto ripartitore sarà inviato alla rete disperdente;*
2. *L'intera area pavimentata ha un'estensione pari a circa 20.000 m² ed è dotata di sistema di raccolta delle acque e di adeguato impianto di trattamento [...] le superfici adibite a stoccaggio delle materie prime in ingresso sono coperte ed idraulicamente separate dalla rete di raccolta delle acque meteoriche, pertanto tali superfici non concorrono al calcolo della superficie scolante. [...] Complessivamente pertanto l'area interessata dal deflusso della prima pioggia è pari a circa 17.000 m²;*
3. *Il dimensionamento della vasca di prima pioggia è stato effettuato secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n.23 [...]. Si è deciso di installare una vasca di prima pioggia, denominata RAINER17 azienda EDIL IMPIANTI, munita di sezioni di sedimentazione delle sabbie e di separazione dei materiali flottanti in*

amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35";

la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii ("*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*") con particolare riferimento all'art. 107;

lo Statuto della Città Metropolitana di Bari ed in particolare l'art. 38;

il Piano Tutela Acque approvato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1441 del 04/08/2009 e successiva D.C.R. n. 230 del 20/10/2009;

Visto che:

- con nota acquisita al prot. n.45428 del 29.05.2024, il Sig. Dimita Fabio Sabino, in qualità di Amm.re Unico della CH&PARTNERS Srl, ha trasmesso alla Città Metropolitana di Bari – Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, istanza volta all'acquisizione dell'autorizzazione, di cui all'art.15 c.3 del Regolamento Regionale n.26/2013, allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento rinvenienti dall'impianto di biometano a realizzarsi nel Comune di Cassano delle Murge alla SP 16 - NCEU Fg. 23, P.lle n.99, 347, 75, 524, 405, 76, 77, 78, 369, 377, 404, 433, 435, 436, 486, 487, 78, 438, 29, 442, 490, 393, 445, 37, 390, 443, 466, 389, 635;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. n.52632 del 21.06.24, ha richiesto chiarimenti;
- per l'effetto, con nota acquisita al prot. n.59754 del 19.07.24, la CH&PARTNERS Srl ha trasmesso documentazione integrativa;

Dato atto che, relativamente alla suddetta richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche, come rilevato dalla documentazione presentata:

1. *La rete di raccolta è adeguatamente dimensionata al fine di convogliare le acque meteoriche di prima e seconda pioggia verso un pozzetto ripartitore posto a monte della vasca di accumulo. Il volume corrispondente alla prima pioggia sarà accumulato nella vasca, il volume di seconda pioggia, tramite by-pass del pozzetto ripartitore sarà inviato alla rete disperdente;*
2. *L'intera area pavimentata ha un'estensione pari a circa 20.000 m² ed è dotata di sistema di raccolta delle acque e di adeguato impianto di trattamento [...] le superfici adibite a stoccaggio delle materie prime in ingresso sono coperte ed idraulicamente separate dalla rete di raccolta delle acque meteoriche, pertanto tali superfici non concorrono al calcolo della superficie scolante. [...] Complessivamente pertanto l'area interessata dal deflusso della prima pioggia è pari a circa 17.000 m²;*
3. *Il dimensionamento della vasca di prima pioggia è stato effettuato secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n.23 [...]. Si è deciso di installare una vasca di prima pioggia, denominata RAINER17 azienda EDIL IMPIANTI, munita di sezioni di sedimentazione delle sabbie e di separazione dei materiali flottanti in*

- monoblocco c.a.v. delle dimensioni esterne di m. [2x(2,46)] x 9,20 x h 2,50 per formare un volume utile complessivo di 87,5m³;
4. Dalla suddetta vasca, mediante sistema di rilancio, le acque meteoriche di prima pioggia vengono sottoposte a trattamento mediante un disoleatore [...] per essere successivamente inviate alla vasca di carico sansa per utilizzo nel processo di produzione biogas [...]. Con tale configurazione la gestione delle acque di prima pioggia diventa interamente a circuito chiuso, non necessitando di alcuno scarico;
 5. La portata di seconda pioggia da gestire è pari a 0,31 m³/s, pari a 310 l/s, relativa ad un evento meteorico con tempo di ritorno pari a 30 [...]. La seconda pioggia sarà gestita all'interno del sito; il recapito finale sarà una trincea drenante opportunamente dimensionata sia per accumulare l'intero volume di pioggia sia per garantire la distribuzione nel suolo e sottosuolo senza indurre rischi. Il collettore finale sarà collegato direttamente ad un pozzetto scolmatore posto a monte della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia. Tutta la quota parte eccedente il volume di prima pioggia pertanto sarà inviata trincea disperdente tramite il suddetto collettore.
 6. La rimozione degli inquinanti sarà tale da ottenere il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 4, di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/06 e ss.mm. ed ii. validi in caso di scarico nei corsi d'acqua episodici, naturali ed artificiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo come in progetto.
 7. è stato previsto il pozzetto per il prelievo dei campioni di controllo le cui coordinate sono: Latitudine 40°54'11" N; Longitudine 16°47'34" E;
 8. Dal punto di vista idrogeologico la falda, che ha il livello statico teorico a circa 199m dal piano campagna, non risentirà in alcun modo né da un punto di vista quantitativo né qualitativo di tale scarico, in quanto verrà abbondantemente rispettato il "franco di sicurezza" previsto dalla normativa nazionale e regionale;
 9. nell'insediamento in parola non [sono] presenti sostanze di cui alla tabella 3/A e tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. n.152/06 né si svolgono le attività di cui all'allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. n.152/06;
 10. non verranno scaricate acque meteoriche di dilavamento contenenti le sostanze previste al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 11. i sistemi di raccolta e gestione delle acque rispettano le disposizioni di cui all'art.5 del RR n.26/2013 e in dettaglio le fattispecie di cui ai commi n.1,3 e 5 del medesimo articolo;
 12. che gli scarichi delle acque meteoriche in argomento non insistono nelle zone di rispetto di cui all'art.7 del RR n.26/2013
 13. che gli scarichi delle acque meteoriche in argomento non insistono nelle zone di rispetto di cui all'art.13 del RR n.26/2013;
 14. di attuare le misure di prevenzione di cui all'art.12 del RR n.26/2013;
 15. L'area in esame non ricade in aree vincolate ed in Zone di interesse archeologico proposte ai sensi dell'art. 142, lett. m, d.lgs. 42/2004 [...] per il progetto in esame non è necessario attivare/richiedere le seguenti istanze/pareri: - istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA (ex art. 19 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.); - istanza di Autorizzazione paesaggistica (ex art. 146 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.); - istanza di svincolo idrogeologico per aree tutelate ex r.d. 3267/1923 (ex d.g.r. 412/2015 e s.m.i.); - istanza di Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 d.p.r. 357/1997 e s.m.i.); - parere di Compatibilità idraulica e geomorfologica (ex artt. 4 e 12 delle NTA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – UoM Regionale Puglia e Interregionale Ofanto ex AdB

interr. Puglia).

Tenuto conto:

- che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa, non è soggetto al “Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria” da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;
- che l'istruttoria espletata dall'Ufficio è conforme alle disposizioni normative ed ai regolamentari regionali e nazionali vigenti in materia, in particolare delle acque meteoriche, nonché alle disposizioni interne impartite al medesimo Ufficio;
- che il presente provvedimento non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto/a per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente e l'ing. Francesco LACAVALLA, in qualità di Funzionario in forza al “Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello Sviluppo Economico” che ha curato l'istruttoria della pratica in argomento, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis ex L. 241/1990 e dall'art. 6, comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorrono nel caso dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono condivise e richiamate:

- 1) **di Autorizzazione**, giusta art.15 c.3 del Regolamento Regionale n.26/2013, la CH&PARTNERS Srl allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento rinvenienti dall'impianto di biometano a realizzarsi nel Comune di Cassano delle Murge alla SP 16 - NCEU Fg. 23, P.lle n.99, 347, 75, 524, 405, 76, 77, 78, 369, 377, 404, 433, 435, 436, 486, 487, 78, 438, 29, 442, 490, 393, 445, 37, 390, 443, 466, 389, 635, secondo le modalità di cui al progetto agli atti che qui si intende integralmente richiamato;
- 2) Relativamente alla gestione delle acque meteoriche, si fa obbligo di rispettare le seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere realizzato, per ogni linea di trattamento di acque, n.1 pozzetto fiscale di campionamento acque immediatamente a monte del punto di scarico/immissione;
 - b) dovranno essere eseguiti periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere di raccolta, ispezione, trattamento al fine di garantire la perfetta efficienza. Di tali interventi di manutenzione si dovrà dare conto in registro dedicato e custodito dalla ditta. La perfetta tenuta idraulica di tutte le vasche interrato e la piena funzionalità degli impianti dovrà essere verificata ogni 4 anni secondo metodiche di riferimento UNI. La relativa relazione di controllo dovrà essere trasmessa a questo Servizio (richiamando gli estremi della presente Determinazione) e opportunamente conservata presso gli uffici della

Determinazione n.3001 del 22-07-2024 CITTA' METROPOLITANA DI BARI

- sede operativa della ditta per eventuali controlli;
- c) dovrà essere assicurato lo smaltimento di eventuali rifiuti eventualmente prodotti mediante conferimento degli stessi a ditte autorizzate al trasporto/smaltimento, annotando su registri dedicato le operazioni di prelievo e custodendo la relativa documentazione di conferimento (es. FIR);
 - d) dovrà essere adottato ogni accorgimento per evitare la miscelazione delle acque ricadenti sulle superfici esterne impermeabilizzate con eventuali altri reflui accidentalmente sversati;
 - e) i collettori di scarico di fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque meteoriche che dilavano dalle superfici impermeabilizzate dell'installazione oggetto della presente autorizzazione, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa natura e provenienza, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili contaminazioni e/o immissioni abusive;
 - f) non dovranno essere scaricate acque meteoriche di dilavamento contenenti le sostanze previste al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (art.10, c.8 R.R. n.26/2013);
 - g) si dovrà tenere conto ed applicare la norma UNI EN 858 *“definizioni, dimensioni nominali, regole di progettazione, requisiti di prestazione, marcature, prove e controllo qualità degli impianti di separazione per liquidi leggeri, più comunemente detti Disoleatori o Deoliatori”*;
 - h) dovrà essere comunicata al Sindaco del Comune di Cassano delle Murge, all'ARPA Puglia DAP Bari ed alla ASL BA Sisp l'esatta localizzazione dei punti di scarico e della zona di rispetto definita ai sensi art.7 c.5 del R.R. n. 26/2013, fornendo altresì riscontro a questo Servizio;
 - i) in caso di attivazione della rete di fognatura pluviale separata pubblica, le acque meteoriche di dilavamento provenienti da superfici scolanti impermeabilizzate di insediamenti residenziali, industriali, artigianali, commerciali e di servizio, non ricadenti nelle fattispecie disciplinate al Capo II del R.R. n.26/2013, possono essere immesse nella rete, previa autorizzazione del Soggetto gestore della stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 9, del R.R. 26/2013, dando tempestiva comunicazione alla Città Metropolitana di Bari per i seguiti di competenza;
 - j) dovrà essere comunicato ogni mutamento che, successivamente alla data del presente atto, intervenga nella situazione di fatto in ordine alle strutture, alle opere di fognatura realizzate nonché l'eventuale variazione della titolarità dello scarico in questione e la trasformazione dell'attività svolta nell'insediamento di che trattasi o relativamente alla dismissione dello scarico;
 - k) ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste ed a consentire l'accesso allo scarico ed ai luoghi dai quali lo stesso ha origine all'Autorità Competente ed agli organi di controllo;
 - l) dovrà essere trasmesso -citando gli estremi della presente Determinazione Dirigenziale- alla Città Metropolitana di Bari (Servizio Tutela e valorizzazione

Determinazione n.3001 del 22-07-2024 CITTA' METROPOLITANA DI BARI

dell'Ambiente, Impianti termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico - pec: ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it ed al Servizio Polizia Metropolitana - pec: poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it):

- i. comunicazione relativa all'effettiva ultimazione dei lavori previsti in progetto da trasmettersi entro 30gg dall'ultimazione degli stessi, al fine di consentire l'esecuzione dei controlli di legge;
 - ii. il certificato di collaudo funzionale, a firma del tecnico terzo abilitato, del sistema di raccolta, trattamento e scarico in conformità alle opere indicate nella documentazione tecnico-progettuale prodotta, acquisita in atti e che si intende integralmente richiamata nel presente provvedimento. Il suddetto collaudo dovrà essere completato e trasmesso entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori;
 - iii. comunicazione relativa all'avvenuta attivazione/messa in esercizio dello scarico;
- 3) la presente Autorizzazione, giusta art.18 c.1 del R.R. n.26/2013, ha validità di 4 anni dal momento del suo rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo;
 - 4) sono fatte salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza dello Stato, delle Regioni, del Comune o di altri Enti, derivanti dalla legislazione vigente in materia di tutela dell'ambiente, della salute pubblica, ed urbanistiche, nonché impregiudicati diritti terzi;
 - 5) sono fatti salvi i diritti di terzi e dei soggetti titolari di diritti reali sulle aree oggetto d'intervento;
 - 6) è fatto obbligo per la parte conservare nella sede operativa dell'insediamento (come da succitato punto 1) e rendere sempre disponibile e consultabile (in formato cartaceo e telematico) tutta la documentazione tecnica-progettuale, comunicazione di ultimazione lavori, certificato di collaudo, comunicazione di messa in esercizio dell'impianto ecc. oltre alla presente Determinazione;
 - 7) è precisato che nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti di cui al D. Lgs. 152/2006 Titolo IV Capo III, art. 130 lett. a), b), e c), nonché, ove previsto, all'applicazione delle sanzioni amministrative di cui allo stesso D. Lgs. 152/2006, art. 133;
 - 8) è stabilito che la presente autorizzazione è revocabile in qualsiasi momento qualora non siano rispettati gli obblighi di cui ai precedenti punti e comunque per i motivi igienici, sanitari ed ambientali;
 - 9) il presente atto dovrà essere pubblicato sull'Albo Pretorio on line della Città Metropolitana di Bari;

- 10) il presente atto dovrà essere trasmesso all'istante, al Servizio di Polizia Metropolitana, alla Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche, all'ASL BA Sisp ed all'ARPA DAP Bari;
- 11) è precisato che la presente determinazione non comporta assunzione di oneri a carico del bilancio metropolitano;
- 12) è reso noto che attraverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi degli art. 8 e ss del D.P.R. n. 1199 del 24/11/1971.

Bari, li 22-07-2024

IL DIRIGENTE
Ing. GIAMPIERO DI LELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale e conservato in ambiente protetto ai sensi di legge.

COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE PROT. N. 0018506 DEL 15-10-2024 IN partenza

DICHIARAZIONE DI NON INTERFERENZA CON ATTIVITÀ MINERARIE

Oggetto : Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici.
 Progetto: *Impianto di produzione di biometano con portata inferiore a 500 Smc/h;*
 Titolare: *Dimita Fabio Sabino*

Premesso che la Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico ha previsto la semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell'autorità mineraria ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775.

Il sottoscritto *Oronzo Lacirignola*, progettista dell'impianto indicato in oggetto, dichiara di aver eseguito le verifiche di non interferenza con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, attraverso le informazioni disponibili nel sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione generale infrastrutture sicurezza (IS) alla pagina <https://unmig.mite.gov.it/altre-attivita/nulla-osta-minerario-per-linee-elettriche-e-impianti> alla data del 05/02/2024 e di non aver rilevato alcuna interferenza con titoli minerari vigenti.

La verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento riportati nel seguente elenco di coordinate geografiche in formato WGS84.

n.	Latitudine N	Longitudine E Greenwich
[1]	[40°.901964	[16°.791319

Secondo quanto previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012, la presente dichiarazione di insussistenza di interferenze, equivale a pronuncia positiva da parte dell'amministrazione mineraria prevista dall'articolo 120 del Regio Decreto 1775/1993.

Foggia, 05/02/2023

IL PROGETTISTA
 Ing. *Oronzo Lacirignola*

Firmato digitalmente da:
 Lacirignola Oronzo
 Data: 05/02/2024 17:56:19